

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI

Diritto della persona, della famiglia e dei minori - Successioni e Trusts in materia di famiglia

LA FAMIGLIA COME IMPRESA E COME “SOCIETA”?

Camera Civile di Vercelli
Incontri di Formazione permanente
20 ottobre 2008
Seminario di Vercelli

10128 Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 27 Tel. +39 011 599957 Fax +39 011 5096614
00197 Roma, Via Mangili, 3 Tel/Fax +39 06 32110374
e-mail: studio@facchini.org

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI

Ettore Gotti Tedeschi sull'Osservatore
Romano del 21 maggio 2008

“Alla famiglia un Nobel per l'economia”

- Anche in una visione assolutamente laica della famiglia dobbiamo prendere atto che la famiglia dal punto di vista economico ha tre anime:
- **E' INVESTITRICE:** perché investe in capitale umano sviluppando l'intero sistema economico e sociale

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

- **E' RISPARMIATRICE:** perchè realizza la formazione di questo capitale umano, rappresentando così un risparmio per la società stessa,
- **E' REDISTRIBUTTRICE:** di reddito al suo interno, secondo dinamiche che solo la famiglia stessa (all'interno del quadro normativo che oggi in parte vedremo) parlando dell'impresa familiare, ha diritto di stabilire

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

- Il valore economico della famiglia nasce proprio dallo stimolo, dall'impegno e da azioni responsabili finalizzate al sostegno ed alla crescita della famiglia stessa, ma anche mirate al risparmio, all'investimento ed alla creazione di ricchezza

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

- E ciò senza contare le aree di welfare che la famiglia copre senza costi per lo stato.
- A) ALLEVAMENTO DEI FIGLI,
- B) CURA DEI MALATI E DEGLI ANZIANI,
- D) REDISTRIBUZIONE INTERNA DEL REDDITO LADDOVE VI SIANO DELLE PERSONE TEMPORAMENAMENTE O DEFINITIVAMENTE PRIVE DI REDDITO.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

Come è la famiglia del 2008?

Esaminando le modificazioni sociali della famiglia negli ultimi decenni non si può non rilevare che si è passati da «un'organizzazione sociale verticale, in cui era riconosciuta l'autorità e l'autorevolezza dei Padri simbolici (Dio, lo Stato, il Re, il Presidente ...) ad un'organizzazione orizzontale che realizza un progetto di società senza padri, fatta di pari, di simili, di fratelli, e questo in nome di una libertà individuale che non sopporta mediazioni né costrizioni».

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI

Come è la famiglia del 2008?

Nel terzo millennio, «.... il matrimonio si è trasformato da “patto sociale” in “impresa personale”, al cui centro si pone oggi il legame sentimentale affettivo di coppia: da una parte si assiste ad un forte investimento in tale rapporto e nella richiesta di intese e condivisioni potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti della vita, dall'altro si è affievolito l'aspetto sociale ed istituzionale del vincolo.

LA COPPIA SI FA “NORMA A SE STESSA” E DIVENTA AUTOREFERENTE

LA FAMIGLIA ISTITUZIONALE DIVENTA UNA FAMIGLIA “INTIMIZZATA”.

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI

Quali conseguenze?

PARADOSSALI: da un lato, la coppia è soggetta a una precarietà sempre incombente (il vincolo si rappresenta fin da subito come non necessariamente duraturo), dall'altro essa è vista come un referente centrale, ci si rappresenta la vita adulta come vita di coppia, si considera la vita di coppia un ideale altamente desiderabile (COSI' MEDIA E PUBBLICITA' - VEDI LA FAMIGLIA DEL MULINO BIANCO)

La sua fragilità è così il frutto sia di troppo elevate aspettative, più facilmente soggette a delusioni, **sia dello sbilanciamento della relazione sul versante affettivo/espressivo a scapito di quello etico/normativo e di impegno del patto.**

• IL TUTTO CON POCA ATTENZIONE AL DATO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE DI REDDITO E DEL RISPARMIO CHE LA FAMIGLIA PERMETTE

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI

Quali conseguenze? – ALTISSIMA CONFLITTUALITA’ –

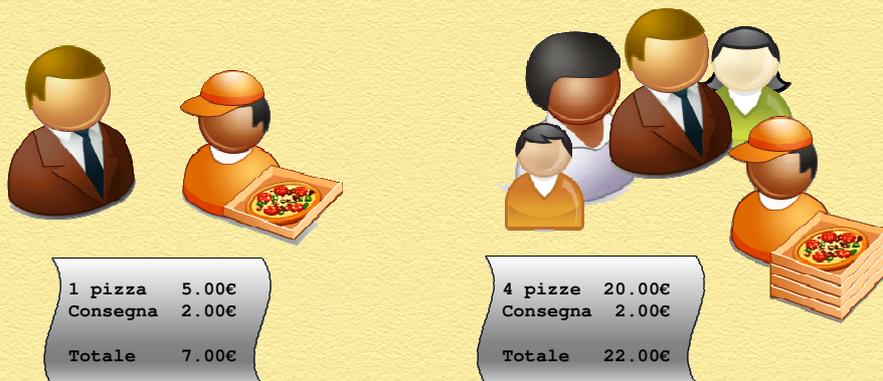
“... se infatti già durante la convivenza l’aspetto simbolico del patto non costituiva un elemento dominante, perché pensare che un patto, sia pure diverso, possa funzionare una volta finita la convivenza, nel tentativo di salvaguardare il benessere dei figli?».

E Sormano *“Le trasformazioni della famiglia”*
Torino 2008

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI

Le economie di scala



**La stessa pizza costa
7€ ad un single e
5½ € ad una famiglia di quattro persone**

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

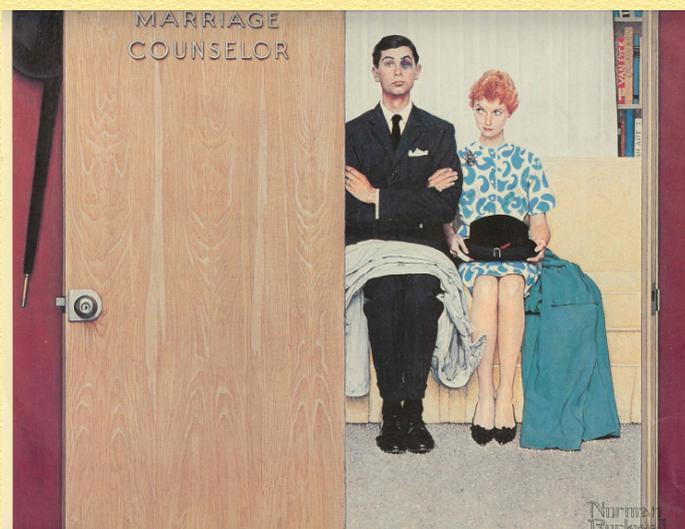
Le economie di scala

- A QUESTO PUNTO PARLIAMO DI NOI (AVVOCATI) E DEL NOSTRO RUOLO ALL'INTERNO DI QUESTO QUADRO DI INSTABILITA'

PARTIAMO DALLE NORME
DEONTOLOGICHE

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI
DI **CON** **GI** **CON** **TA** **MI**



Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

“Vado dall'avvocato!!!!!”

E' l'atto che segna la presa di coscienza della crisi matrimoniale e la decisione di ufficializzarla, ovvero l'aprirsi del conflitto dal chiuso delle mura domestiche all'extrafamiliare, al sociale. (I. Bernardini, 1993)



Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

I coniugi vorrebbero trascinare il legale nell'ottica dell'innocente e del colpevole, ma soprattutto vorrebbero sentirsi dire dal legale **“ci penso io”**, delegandogli la tutela dei propri diritti, con una posizione totalmente regressiva (A. Schiatti Tesi Relatore G. Gulotta 2003)

Questo vale anche per le questioni economiche, delle quali spesso – e soprattutto le mogli- sono ignare per non essersene mai occupate.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

RUOLO DEONTOLOGICO DEL DIFENSORE

*L'AVVOCATO DEVE AVERE
MOLTO CHIARO*

*IL SUO RUOLO DEONTOLOGICO
E L'AMBITO DEL SUO INTERVENTO
ANCHE IN CAMPO ECONOMICO*

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

DEONTOLOGIA E CONTENUTI

- **il penalista:** svolge una difesa adesiva all'interesse del cliente per contrastare la pretesa punitiva dello Stato;
- **il civilista:** difende il proprio cliente dalla contraria pretesa di un altro soggetto nei limiti consentiti dalla legge sostanziale (possiamo chiamarla "difesa equa" ispirata ai principi del "neminem ledere et suum cuique tribuere");
- **il familiarista:** chiamato a concorrere nella realizzazione degli scopi voluti dalla legge, cioè di una società ordinata in cui gli interessi della parte debole e dei minori risultino comunque protetti. (Paola De Benedetti)

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

DEONTOLOGIA DEL FAMILIARISTA IN CONCRETO

“Nelle cause in materia di persone e di famiglia si opera su una rete di rapporti tale per cui la pretesa – anche economica- della parte tutelata può incidere sulle pretese o sulle aspettative di altri soggetti non rappresentati in giudizio...”

(De Benedetti citata)

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

DEONTOLOGIA DEL FAMILIARISTA IN CONCRETO

Il compito dell'avvocato è di non coltivare gli elementi di conflitto, perché la frustrazione -anche economica- del coniuge o del genitore perdente non è risarcibile, ma neppure risarcitoria” (De Benedetti citata)

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

DEONTOLOGIA DEL FAMILIARISTA IN CONCRETO

Nelle cause in materia di famiglia non si può prescindere dalla valutazione anche - e soprattutto prospettica- delle conseguenze dell'accordo o della decisione del giudice sulla realtà attuale e futura di quella famiglia. (Anche per evitare il proliferare del contenzioso cpc non occorre)

Esempio: madre con pochi soldi, figli comprati dal padre.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

DEONTOLOGIA DEL FAMILIARISTA IN CONCRETO

“L’avvocato familiarista si trova dunque a riempire di significati particolari le norme deontologiche: il suo compito è quello di condurre il cliente a una soluzione “possibile“ -ora e in prospettiva- e non necessariamente la migliore in senso assoluto per lui;

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

DEONTOLOGIA DEL FAMILIARISTA IN CONCRETO

“Non mi pare quindi deontologicamente corretto per esempio aiutare il cliente a eludere gli obblighi economici verso il coniuge o verso la prole. (De Benedetti citata)

O proporre soluzioni economiche che siano chiaramente giugulatorie per una delle parti e difficilmente sostenibili in una visione prospettica.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

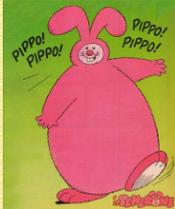
- Per poter svolgere il nostro compito di consulenza prima ancora che di assistenza di fronte ad un cliente che ci porta la sua crisi coniugale, occorre ricostruire quel parametro cui sempre si rifà il nostro legislatore che è il

“Tenore di vita goduto in costanza di matrimonio”.

Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
ECONOMIA DOMESTICA
(ECONOMIA DELLA SIGNORA MARIA)



Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
PANORAMA DELLE TIPOLOGIE
PSICO-ECONOMICHE

Maria l'ARPIA 	sposa	Mario il TENERONE 
Maria la SPROVEDUTA 	sposa	Mario il FURBACCHIONE 

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

ECONOMIA DOMESTICA *(ECONOMIA DELLA SIGNORA MARIA)*

- **CONSAPEVOLEZZA DELLA SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA**

60% SI

40% NO

- **CONSAPEVOLEZZA DEL TENORE DI VITA GODUTO IN COSTANZA DI MATRIMONIO**

20% SI

80% NO

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI
(E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE)

MODELLI FISCALI **COME** **LEggerLI?**

Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI

QUADRO RN

DATI RILEVANTI

QUADRO RN IRPEF		Credito per fondi comuni di cui ai quadri RF, FG e RH	
RN1	REDDITO COMPLESSIVO (sommare tutti i redditi Irpef)		39.757,00
RN2	Deduzione per abitazione principale	2.407,00	
RN3	Oneri deducibili (riportare l'importo di rigo RF26)		
RN4	Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del Tuir)		
RN5	Deduzione per oneri di famiglia (art. 12 del Tuir)	1.619,00	
RN6	REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 1 + RN 1 col. 2 - RN2 - RN3 - RN4 - RN5; indicare zero se il risultato è negativo)		35.731,00

Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI

RIEPILOGO DEI REDDITI

RIEPILOGO DEI REDDITI		¹ DICHIARANTE	² CONIUGE
1	REDDITI DOMINICALI	6,00	,00
2	REDDITI AGRARI	4,00	,00
3	REDDITI DEI FABBRICATI	655,00	,00
4	REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	20905,00	,00
5	ALTRI REDDITI	,00	,00

Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
CALCOLO DEL REDDITO NETTO ANNUO

CALCOLO DELL'IRPEF		1	2	3	TOTALE
		DICHIARANTE	CONIUGE		
6	REDDITO COMPLESSIVO	21.570,00	,00		
7	DEDUZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE	543,00	,00		
8	ONERI DEDUCIBILI	,00	,00		
9	DEDUZIONE PER LA PROGRESSIVITA' DELL'IMPOSIZIONE (ART. 11 DEL TUIR)	3.598,00	,00		
10	DEDUZIONE PER ONERI DI FAMIGLIA (ART. 12 DEL TUIR)	2.226,00	,00		
11	REDDITO IMPONIBILE	15.203,00	,00		
12	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta	,00	,00		
13	IMPOSTA LORDA	3.497,00	,00		
14	APPLICAZIONE CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: Detrazione per coniuge e familiari a carico	,00	,00		
15	Detrazioni per lavoro dipendente o pensione	,00	,00		
16	Detrazione per gli oneri di cui alla sezione I e III del quadro E	,00	,00		
17	Altre detrazioni di cui alla sezione IV del quadro E	,00	,00		
18	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	,00	,00		
19	Credito d'imposta per l'incendio dell'occupazione	,00	,00		
20	TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA	,00	,00		,00
21	IMPOSTA NETTA	3.497,00	,00		3.497,00

Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
**ALTRI DATI RILEVANTI:
REDDITI IMMOBILIARI**

QUADRO RB REDDITO DEI FABBRICATI	Rendita catastale rialzata del 5%	Utilizzo	Possesso		Canone di locazione (vedere istruzioni)	Casi particolari	Continu- zione (*)	Imponibile	
			giorni	%					
RB1	2.196,00	1	365	100,00	,00			2.196,00	
RB2	211,00	5	365	100,00	,00			211,00	
RB3	187,00	3	104	100,00	1.221,00			1.221,00	
RB4	187,00	9	261	100,00	,00		X	,00	
RB5	,00				,00			,00	
RB6	,00				,00			,00	
RB7	,00				,00			,00	
RB8	,00				,00			,00	
RB9	,00				,00			,00	
RB10	,00				,00			,00	
RB11	Sommare gli importi di col. 8 dei righe da RB1 a RB10; sommare l'importo di rigo RB11 agli altri redditi Irpef e riportare il totale di rigo RB11 col. 2.							TOTALE	3.628,00

Studio Legale AVVOCATO GIULIA FACCHINI RISULTATO				
MODELLO	IMPONIBILE	IMPOSTA NETTA	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO MENSILE
2004 REDDITI 2003	€ 47.010	€ 13.172	€ 33.838	€ 2.820
2005 REDDITI 2004	€ 35.193	€ 9.393	€ 25.800	€ 2.150
2006 REDDITI 2005	€ 24.626	€ 5.442	€ 19.184	€ 1.598

Studio Legale AVVOCATO GIULIA FACCHINI LA LETTURA DEI CONTI CORRENTI PER VERIFICARE LE ENTRATE
<ul style="list-style-type: none"> • CASO 1 • Trattasi di un piccolo imprenditore. • La moglie sostiene, in giudizio, sulla base degli estratti conto del conto cointestato , che le entrate siano superiori alle somme dichiarate. • Da un esame attento e dettagliato dell'E/C che è stato trascritto anche in una tabella inserita nel ricorso è emerso quanto segue:

Caso 1

ELENCO MOVIMENTI				
Data	Valuta	Descrizione	Uscite	Entrate
30.01.08	30.01.08	BONIFICO A VOSTRO FAVORE PA S.N.C. DI		1.342,08
		PER STIPENDIO SOCIO		
30.01.08	31.01.08	BONIFICO A VOSTRO FAVORE DA S.N.C. DI		700,00
		PER RIMBORSO PRESTITO INFRUTTIFERO		
30.01.08	30.01.08	PRELIEVO BANCOMAT NS. ATM NUM. 3210 DA CARTA	250,00	
		PAGAMENTO RATA MUTUO/PRESTITO		
31.01.08	31.01.08	PAGAMENTO RATA N. 47 DEL FINANZIAMENTO /850 DI BANCA SPA DI CUI INTERESSE EURO 431,85 E ONERI/ASS/MORA EURO 1,55	881,57	
		VOSTRI MOVIMENTI		518,67
31.01.08	03.02.08	BONIFICO DA C.E.S. S.I.L. LATINA PER PENSIONI STATO RATA 02-2008 A FAVORE	8,00	
01.02.08	31.01.08	CONTO IDEA 1 COSTO FISSO MESE DI GENNAIO 2008	250,00	
02.02.08	02.02.08	PRELIEVO BANCOMAT NS. ATM NUM. 3210 DA CARTA		
06.02.08	05.02.08	PAGAMENTO FATTURA A VOSTRO CARICO RID DA 37W87-C000520710165288 CARIFIN ITALIA S.P.A PER C009160660052071025 C00916066 000009*	684,30	
		PAGO BANCOMAT CON CARTA DEL 4/02	99,46	
07.02.08	04.02.08	IPER COOP CIRIÈ	350,00	
07.02.08	07.02.08	PRELIEVO BANCOMAT NS. ATM NUM. 3210 DA CARTA	159,70	
14.02.08	11.02.08	ADDEBITO ASSEGNO NUM.	400,00	
16.02.08	16.02.08	PRELIEVO BANCOMAT NS. ATM NUM. 3210 DA CARTA	1.000,00	
16.02.08	14.02.08	ADDEBITO ASSEGNO NUM.	300,00	
17.02.08	17.02.08	PRELIEVO BANCOMAT NS. ATM NUM. 3210 DA CARTA	250,00	
20.02.08	20.02.08	BONIFICO A VOSTRO FAVORE		1.500,00

CASO 1

- Ora la differenza tra il dichiarato fiscale e le entrate di conto corrente ed è data dal fatto che:
- per € 518,67 x12 mensilità si tratta dei redditi della moglie, redditi per giunta non fiscalizzati come si rileva dalla lettura del documento ex adverso prodotto sub 2,
- per € 700 x 12 mesi si tratta delle restituzione di un prestito dei due soci all'azienda e che a loro volta i soci pagano dal conto personale le fatture mensili per € 684,30 alla Carifin.

Caso 2

- Marito libero professionista.
- La moglie impiegata chiede la liquidazione di un assegno per sé, ma formalmente, ha un reddito quasi analogo a quello del marito, per invocare l'assegno sostiene che egli abbia redditi non contabilizzati.
- Da un confronto –fatto in studio tra l'avvocato e il suo assistito- tra il dichiarato e gli estratti conto dei tre anni precedenti la separazione è emerso quanto segue:

DATA	VALUTA	MOV. DARE	MOV. AVERE	DESCRIZIONE OPERAZIONI
.....		8.826,98	SALDO INIZIALE COME DA ESTRATTO CONTO DEL 31/03/2005
31/04/05	01/04/05		6.345,00	VERSAMENTO CONTANTE
31/04/05	02/04/05	✓ 64,95		PAGAMENTO POS CON MARCHIO PAGOBANCOMAT CARTA: OPER. 02/04/05 09:15 C/O L.A.M.A.T. TORINO (C.M. = 8071)
15/04/05	13/04/05		600,00	VERSAMENTO ASSEGNI DI C/C DI ALTRE BANCHE
15/04/05	13/04/05		817,69	VERSAMENTO ASSEGNI DI C/C DI ALTRE BANCHE
16/04/05	05/04/05	500,00		PRELIEVO BANCOMAT DA NOSTRO SPORTELLO AUTOMATICO EFFETTUATO IL 05/04/05 ALLE ORE 13,16 MEDIANTE LA CARTA PRESSO FIL. TORINO V. CARLE
15/04/05	31/03/05	13,52		COMPETENZE MATURATE
15/04/05	31/03/05	8,52		IMPOSTA DI BOLLO SU CONTO CORRENTE
15/04/05	31/03/05	3,60		COMMISSIONE INVIO DOCUMENTI ESTRATTI CONTO: N. 1 * 1,80 EURO = 1,80 EURO ; INVII DOCUMENTI DI SINTESI N. 1 * 1,80 EURO = 1,80 EURO (DOCUMENTI DI SINTESI INVIATI DAL 26/12/2004 AL 25/03/2005. N. 1 (ALTRI) ; CONTABILI: N. 16 * 0,00 EURO = 0,00
17/04/05	15/04/05		400,00	EURO
17/04/05	15/04/05		400,00	VERSAMENTO ASSEGNI DI C/C DI ALTRE BANCHE
17/04/05	15/04/05		400,00	VERSAMENTO ASSEGNI DI C/C DI ALTRE BANCHE
11/04/05	08/04/05	70,00		PRELIEVO BANCOMAT DA NOSTRO SPORTELLO AUTOMATICO EFFETTUATO IL 08/04/05 ALLE ORE 10,10 MEDIANTE LA CARTA PRESSO FIL. TORINO V. CARLE
11/04/05	11/04/05	523,38		PAGAMENTO SU DISPOSIZIONI PREAUTORIZZATE R.I.D. ORD. S.P.A. VIA COORDINATE AZIENDA : A INT. COORDINATE AZIENDA : 00503292792 COORDINATE AZIENDA : 61589400000001476150 RIFERIMENTO OPERAZIONE : CO63054491640887040 CO6305449000163
11/04/05	09/04/05	✓ 92,00		PAGAMENTO POS CON MARCHIO PAGOBANCOMAT CARTA: OPER. 09/04/05 17:40 C/O DISTR. 08 TORINO (C.M. = 5541)
13/04/05	12/04/05	340,00		PRELIEVO BANCOMAT DA NOSTRO SPORTELLO AUTOMATICO EFFETTUATO IL 12/04/05 ALLE ORE 09,40 MEDIANTE LA CARTA PRESSO FIL. TORINO V. CARLE
15/04/05	15/04/05	54,54		PAGAMENTO SU DISPOSIZIONI PREAUTORIZZATE R.I.D. ORD. : BANCA SELLA S.P.A. SERVIZIO CARTE DI CREDITO INT. COORDINATE AZIENDA : X352445*12383010562011 RIFERIMENTO OPERAZIONE : MASTERCARD E-G MARZO 2005
15/04/05	26/04/05		1.705,86	VERSAMENTO ASSEGNI DI C/C DI ALTRE BANCHE
15/04/05	15/04/05	✓ 97,70		PAGAMENTO POS CON MARCHIO PAGOBANCOMAT CARTA 03018547 OPER. 15/04/05 18:12 C/O MAGNOLIA TORINO (C.M. = 5641)
15/04/05	18/04/05	20,00		PRELIEVO BANCOMAT DA NOSTRO SPORTELLO AUTOMATICO EFFETTUATO IL 18/04/05 ALLE ORE 10,47 MEDIANTE LA CARTA PRESSO FIL. TORINO V. CARLE
15/04/05	21/04/05		1.736,08	ORDINE E CONTO VIP A MEZZO 06090/10000 C/O DATA ORDINE 14/04/2005 C/O 03089/01146 C/O 60417398701 BENEFICIA S.L. 19-COLOCCO/PAGAMENTO FATTURAZIONE BENEFICIA S.L. 19-COLOCCO/PAGAMENTO FATTURAZIONE
15/04/05	20/04/05		518,68	ORDINE E CONTO VIP A MEZZO 01025/31670 C/O DATA ORDINE 15/04/2005 C/O 03069/01146 C/O 10511034706 PAG. PARCELLA
21/04/05	25/04/05		1.128,71	ORDINE E CONTO VIP A MEZZO 02008/10110 C/O DATA ORDINE 18/04/2005 C/O 03059/01146 C/O 12780193211 S.O. PARCELLA DFL 15-01-05 (CAUSA) VOSTRO ASSEGNO NUMERO 023178473

Caso 2

- In effetti quindi vi sono delle somme versate in contanti che possono essere sospette.
- Per evitare però una CTU contabile –il cui costo avrebbe certamente superato il beneficio che la controparte auspicava- e il cui espletamento avrebbe poi potuto dare adito ad una verifica fiscale, per anni non coperti dal condono, e considerato che il cliente ribadiva che se qualche mancata contabilizzazione vi era stata era ben poca cosa, si è verificato, con successo, che il tenore di vita delle parti, elencato in una tabella simile a quella che vi ho mostrato prima e mai contestato nel suo ammontare ma solo nell'imputazione nel senso che la moglie sosteneva che le somme spese provenissero in via quasi esclusiva dai redditi del marito, era assolutamente compatibile con la somma dei due redditi.

Descrizione spese	Spese annuali (2005)
Mutuo alloggio	10.435,00
Assicurazione alloggio	84,79
Riscaldamento alloggio	2.395,30
Condominio	1.509,01
UtENZE	1.400,00
I.C.I.	980,30
Tassa raccolta rifiuti	221,69
Abbonamento TV	99,00
Abbonamento SKY	660,00
Golf	1.900,00
Auto marito:	0
• finanziamento	6.280,00
• assicurazione	1.750,90
• tassa di circolazione	397,32
• manutenzione	2.605,11
• benzina	1.348,00
• nutostrada	199,12
Moto (Vespa):	0
• assicurazione	309,14
• benzina	250,00
• manutenzione	80,00
Auto moglie, bollo, assicurazione benzina	1.500
Rotary	1.817,00
Ristoranti	392,90
Vitto	0,000
Spese mediche	134,95
Cibo gatti	220,00
Spese mediche gatti	262,70
Abbigliamento marito	1.000,00
Abbigliamento moglie	2.000
Ragali (Natale/compleanni/var)	400,00
Affitto alloggio Montagna	4.500,00
ENEL Montagna	125,42
TOT	49.862,7

REDDITI ANNUI DELLA COPPIA CASO 2

MARITO:				
ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA NETTA	NETTO ANNUO	NETTO MENSILE
2008/2007	42.366	11.374	30.981	2.581,75
2007/2006	70.691	22.346	48.345	4.028,75
2006/2005	39.555,00	10.263,00	29.292,00	2.441,00
2005/2004	39.149,00	10.657,00	28.492,00	2.374,33
2004/2003	32.073,00	6.650,00	26.423,00	2.118,58
Media mensile				2.708,88

MOGLIE				
ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA NETTA	NETTO ANNUO	NETTO MENSILE
2006/2005	31.488,00	7.190,00	24.298,00	2.024,83
2005/2004	26.447,00	5.453,00	20.994,00	1.749,50
Media mensile				1.887,16

Caso 2

- € 29.292+ € 24.298= € 53.590
- La somma dei redditi netti dei coniugi per l'anno di riferimento (2005) è pari ad € 53.590, del tutto compatibile con il tenore di vita annuo di € 49.862 €, al quale evidentemente contribuivano entrambi in modo del tutto proporzionale!!!.

Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
VALUTAZIONE DELLE
USCITE

MOLTI SANNO PIU' O MENO QUANTO
SPENDONO
MA IGNORANO COME LO SPENDONO

PER PROGETTARE
LA NUOVA ARCHITETTURA
ECONOMICA DELLA FAMIGLIA
E' FONDAMENTALE SAPERE
PER QUALI VOCI SI E' SPESO

Studio Legale
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
TABELLA DEL TENORE DI VITA

VOCI	SPESE		
		BENZINA AUTO MARITO	2.700
		CELLULARE MARITO AZIENDA +	300
AFFITTO(800MENS.)	0	ASSICURAZIONE VITA MARITO *	5.000
RISCALDAMENTO	2.600	ABBIGLIAMENTO MARITO	9.500
CONDOMINIO	1.548	TOTALE MARITO	24.848
TELEFONO CASA	0		
AEM	700	CELLULARE MOGLIE	720
ACQUA	400	PARRUCCHIERE MOGLIE	480
TASSA RIFIUTI	600	PROFUMERIA/ESTETICA	1.200
ABBONAMENTO TV	160	ABBIGLIAMENTO MOGLIE	2.500
ICI	608	BENZINA AUTO MOGLIE	1.100
BABY SITTER	0	MANUTENZIONE AUTO MOGLIE	350
VITTO	7.200	AUTO MOGLIE BOLLO	120
RISTORANTE	500	ASSICURAZIONE VITA MOGLIE	2.200
DONNA PULIZIE	1.300	TOTALE SPESE MOGLIE	8.670
SUB TOTALE SPESE CASA	15.616		
		PEDAGGI PER WEEK END	200
Attivita' extra asilo	150	MARE	
ASILO nido	4.500	TINTORIA	960
PANNOLINI ETC	1.200	VACANZE ESTIVE	3.500
LIBRI, CANCELLERIA, CD	1.800	REGALI NATALE COMPLEANNO	5.000
giochi		VARI FAMIGLIA	
VESTIARIO FIGLIO	1.200	POLIZZE VARIE	700
TAGLIO CAPELLI FIGLIO	60	GATTO VITTO	840
ISCRIZIONE BABY PARK ESTIVO	350	VETERINARIO	250
Baby sitter	0	TOTALE SPESE FAMIGLIA	71.450
VISITE SPECIALISTICHE	500		
LOGOPEDISTA		TOTALE SPESE CASA	15.616
FARMACI FIGLIO	800	TOTALE SPESE FIGLIO	10.560
TOTALE	70.560	TOTALE SPESE MARITO	24.848
SECONDA CASA	2.980	TOTALE SPESE MOGLIE	8.670
RISCALDAMENTO E CONDOMINIO		TOTALE SPESE FAMIGLIA	11.450
2° CASA LUCE	160		
VIAGGI TRENO A/R 750 per persona	2.250	TOTALE GENERALE	71.144
TASSE PER ALLOGGI			
	1.348		
AUTO MARITO BOLLO	260		
MANUTENZIONE AUTO MARITO	350		

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

PROBLEMI EVIDENZIATI DAL TENORE DI VITA

1. NON ESAUSTIVITA' DELLE DICHIARAZIONI FISCALI
2. ECCESSIVA ESPOSIZIONE DEBITORIA DELLA FAMIGLIA
3. SPEREQUAZIONE DELLE SPESE FISSE PER LA CASA (COMPRESO MUTUO) RISPETTO ALLE RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

VOCE	SPESE CONVIVENZA			
AFFITTO	14.400			
RISCALDAMENTO	2400			
CONDOMINIO	600			
TELEFONO	780			
GAS	150			
AEM	600			
ACQUA	150			
TASSA RIFIUTI	400			
ABB. TV	120			
COLF	3000			
VITTO	12.000			
VITTO WEEK END	3000			
TOTALE SPESE CASA	23.200			
SPESE CASA MESE	1.933			

ECESSIVA ONEROSITA' COSTI FISSI

TOTALI	
TOTALE SPESE CASA	23200
TOTALE SPESE FIGLI	10300
TOTALE SPESE MOGLIE	8450
TOTALE SPESE VARIE FAMIGLIA	16875
TOTALE GENERALE	58825
Spese fisse casa assorbono oltre 40% della spesa annua	

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI PREVISIONE COSTI DEI DUE CONIUGI POST SEPARAZIONE

VOCE	SPESE CONVIVENZA	PREVISIONE SPESE POST	PREVISIONE SPESE
		SEP MOGLIE	POST SEP MARITO
MUTUO	0	0	0
RIASCALDAMENTO	3.000	1.200	1.200
CONDOMINIO	1.500	1.000	1.000
TELEFONO CASA	1.000	0	0
AEM	1.200	800	400
ACQUA	0	0	0
TASSA RIFIUTI	450	300	150
ABBONAMENTO TV	120	120	120
ICI	920	360	560
COLF	5.000	0	3.000
VITTO *	14.000	9.000	5.000
SUB TOTALE SPESE CASA MESE	27.190	12.780	11.430

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

SUL PROCEDIMENTO ILLUSTRATO

VANTAGGI: se i dati di partenza sono veri o verosimili consente una valutazione quasi millimetrica del passato e una verosimile previsione per il futuro offrendo strumenti oggettivi per calcolare i rispettivi fabbisogni.

In trattativa sposta la discussione su un livello più neutro perché fatto di numeri e non di valutazioni psico-economiche cariche di emotività

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

POTERI ISTRUTTORI DEL PRESIDENTE

- **155 u.c. e 155 sexies:** dovrà disporre prove anche d'ufficio sulle condizioni patrimoniali delle parti e prove su tutte le questioni controverse (pare potersi disporre CTU psicologica già in questa sede). Così si regola il Tribunale di Torino, e quello di Asti disponendo il giuramento e la formulazione del quesito avanti al Presidente e il deposito avanti al G.I.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

POTERI ISTRUTTORI DEL PRESIDENTE

- Corte di appello di Napoli 13/7/2007 in www.minoriefamiglia.it
- Il presidente può assumere anche d'ufficio mezzi di prova, ai sensi dell'articolo 155 sexies ma *“l'ulteriore conferma dei poteri del presidente si trova nel rinvio operato dall'articolo 708 cpc al rito camerale, che consente di “assumere informazioni”*

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

POTERI ISTRUTTORI DEL PRESIDENTE

- Dunque prima di decidere il giudice è tenuto ad esercitare i sia pur limitati poteri di indagine che l'art. 155 sexies gli riconosce e poi, *“stante il carattere discrezionale dell'esercizio di tali poteri il giudice non potrà esimersi, a fronte della richiesta delle parti, dall' esporre i motivi che gliene hanno sconsigliato l'esercizio”*

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

**CONTENUTO DEI PROVVEDIMENTI DEL
PRESIDENTE: ASSUNZIONE DI MEZZI DI
PROVA ARTICOLO 155 SEXIES**

- Si sottolinea che la possibilità del giudice di assumere mezzi di prova dedotti dalle parti o d'ufficio pronunciando anche al di là dei rispettivi petitum, era già prevista dal comma 7 del vecchio 155, **ciò che qui fa la differenza è che tale possibilità sia data al Presidente prima dell'emanazione dei provvedimenti provvisori.**

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

**CONTENUTO DEI PROVVEDIMENTI DEL
PRESIDENTE: ASSUNZIONE DI MEZZI DI
PROVA ARTICOLO 155 SEXIES**

- Questa disposizione che, a parere di chi scrive, deve essere letta unitamente a quella di cui all'articolo 2 del decreto legge in commento, che aggiunge un **terzo comma all'articolo 708 c.p.c.** rappresenta -o rappresenterebbe- una vera rivoluzione copernicana nei procedimenti di separazione e divorzio e incarna la vera novità (chissà se realmente voluta nelle sue conseguenze) dell'affido condiviso.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

DOMANDA FREQUENTE

CONVIENE CHIEDERE AL
PRESIDENTE SIN DAL RICORSO
INTRODUTTIVO CHE DISPONGA
INDAGINI DI POLIZIA TRIBUTARIA?

Secondo me NO

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

Ed infatti

- Corte Appello di Torino 20/1072006 V.G. 585/2006
- “... Ritenuto che le richieste indagini di Polizia Tributaria potranno essere svolte nel corso dell’istruttoria nel caso in cui il G.I. lo ritenga opportuno ... rilevato che il Presidente ha svolto una valutazione sommaria che trae spunto dall’esito dell’audizione personale delle parti, dalle loro allegazioni **e dalla documentazione prodotta**”

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI**In ogni caso ...**

- Prima di decidere il giudice è tenuto ad esercitare i sia pur limitati poteri di indagine che l'art. 155 sexies gli riconosce e poi, *“stante il carattere discrezionale dell'esercizio di tali poteri il giudice non potrà esimersi, a fronte della richiesta delle parti, dall'espone i motivi che gliene hanno sconsigliato l'esercizio”*

Studio Legale

AVVOCATO GIULIA FACCHINI**UN CHIARIMENTO INDISPENSABILE****AFFIDAMENTO CONDIVISO ED****ASSEGNO DI MANTENIMENTO PER I FIGLI**

- **Cassazione I civile 18/8/2006 in [www.minoriefamiglia .it](http://www.minoriefamiglia.it)**
 - a) *“l'affidamento condiviso attiene all'interesse esistenziale dei figli*
 - b) *La corresponsione dell'assegno attiene viceversa alla cosiddetta “assistenza morale” dei figli nel senso che stante la sua natura patrimoniale assistenziale, è finalizzata a sostenere le spese necessarie per consentire le attività dirette allo sviluppo psicofisico della prole*
 - c) *Ne consegue che l'affidamento condiviso non può comportare necessariamente e quale conseguenza automatica l'obbligo di ciascun genitore di provvedere in via diretta al mantenimento dei figli”.*

ERGO. IL MODO ORDINARIO CON CUI UN GENITORE DOVRA' CONTRIBUIRE AL MANTENIMENTO DEL FIGLIO SARA QUELLO INDIRETTO MEDIANTE LA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO

ASSEGNI DI MANTENIMENTO

- LA VISIONE DEGLI AVVOCATI
- LA POSIZIONE DEI GIUDICI

Problemi fiscali

- Gli assegni deducibili e quelli non
- Soluzioni alternative (caso 3 figli inseriti in società del padre)

La riforma del 1975

Regimi patrimoniali per
la realizzazione della parità
tra i coniugi

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

1970- 1975

- Approvazione legge divorzio e referendum
- Approvazione riforma del diritto di famiglia
- Le due riforme si intrecciano

- Fine della famiglia istituzione inizio di un patto tra adulti con pari dignità.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

Prima della riforma:

- Adulterio moglie = reato
- Potestà sulla moglie da parte del marito che poteva fissare in via esclusiva gli indirizzi della famiglia.
- Doveri del marito di mantenere la moglie qualunque fosse la sua condizione economica (e di amministrarne la dote)
- Potestà parentale in capo al solo marito

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

Prospettiva delle riforme

Abbandonare una concezione arcaica di una famiglia ordinata gerarchicamente per avviarsi, in conformità al dettato costituzionale (Art. 3) verso un arricchimento effettivo della comunità familiare, non più vincolata da privilegi interni e garantita da tutele esterne, ma impegnata in un quotidiano sforzo di costruzione e superamento dei contrasti: una comunità in cui le ragioni della convivenza si confermano ogni giorno oltre i limiti formali. Stefano Rodotà in Divorzio e famiglia moderna in "Il divorzio in Italia", La Nuova Italia, collana Nostro tempo, giugno 1969.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

1975

La riforma imposta i rapporti tra i coniugi e con i figli in un regime di assoluta parità.

Articoli 143 e 144 c.c. nonché 148 c.c.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

Come e perché nasce la norma sull'impresa familiare?

- L. Balestri in commentario al Codice Civile Attraverso un solo articolo il legislatore del 1975: *"...ha inteso delineare la trama di un rapporto quello intercorrente tra un soggetto ed un familiare imprenditore – soprattutto nelle imprese di piccole dimensioni- allorquando il primo svolga una attività di lavoro continuativa a favore del secondo ed ogni qualvolta le parti del rapporto medesimo non abbiano fatto uso preventivamente del potere di auto regolamentazione ..."*
- **IPOTESI RESIDUALE?**

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

- *“Il legislatore dunque ha incoraggiato il ricorso all’autonomia negoziale, intervenendo in veste suppletiva solo laddove familiare e imprenditore – magari anche solo per “facta concludenzia”, come spesso avviene nelle società di fatto, non abbia provveduto a disciplinare la prestazione di lavoro”*

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

- “... Questa impostazione è del resto propria dell’intera disciplina dei rapporti patrimoniali della famiglia la cui norma di apertura (articolo 159 c.c.) rivela anche essa una chiara natura suppletiva.

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

230 bis c.c. Ratio

- Sempre Balestra op. cit. ci fa presente che:
- *“... nella disciplina dell’articolo 230 bis c.c. si ravvisa comunemente uno strumento di protezione creato al fine di porre un argine alle numerose situazioni di sfruttamento che si verificano all’interno della comunità familiare giustificate in passato in virtù di una concezione della famiglia ritenuta ormai superata ...”*

Studio Legale

AVVOCATO **G**IULIA **F**ACCHINI

- Vediamo dunque come l’impresa familiare funziona e come interagisce con la separazione

LA PAROLA ALL’AVV ROSSANA CROTTI